Gessi e calanchi bolognesi (MTB)

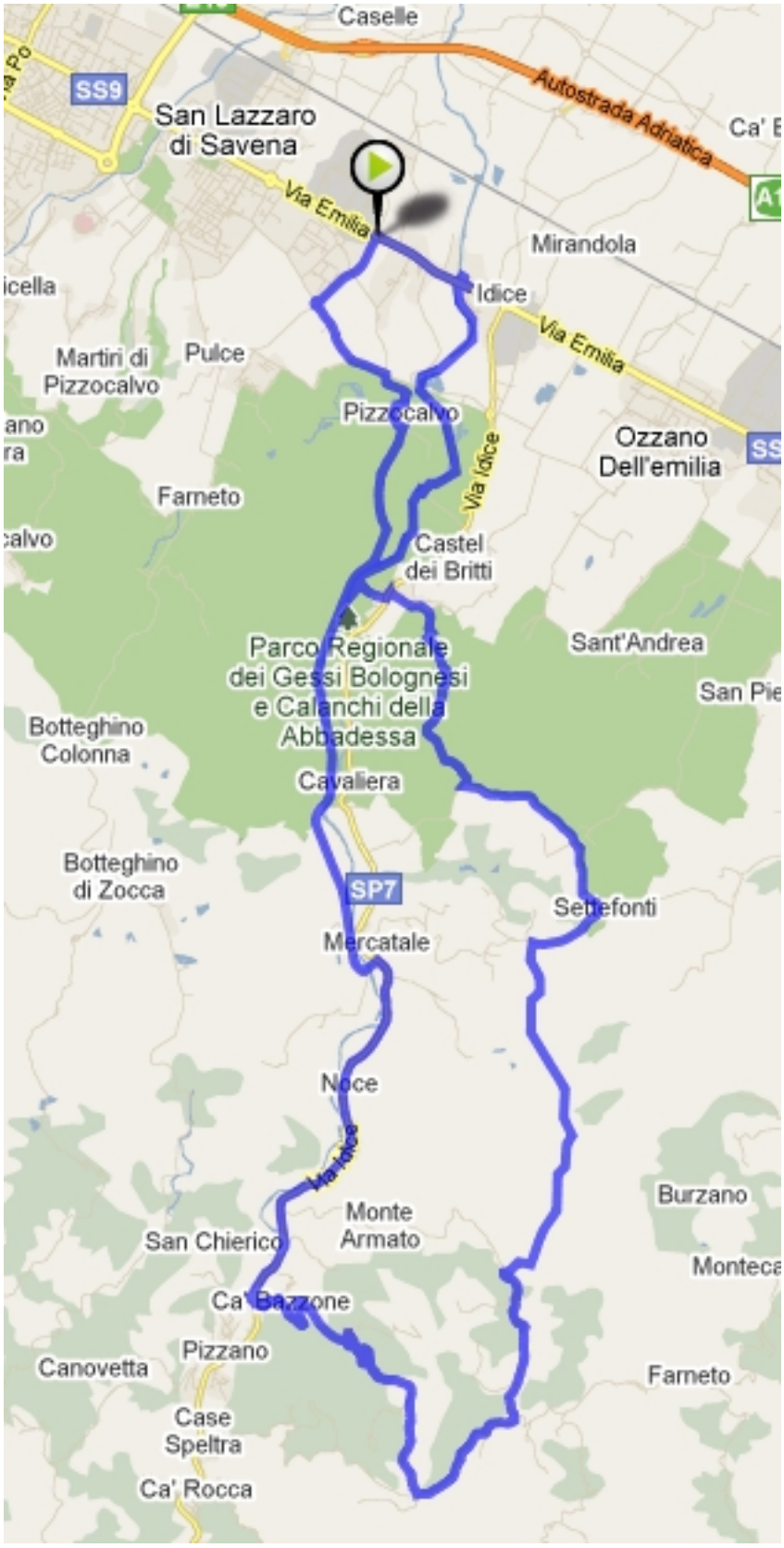
San Lazzaro di Savena - Pizzocalvo - Mercatale - Eremo di Sant'Anna - CÃƒÂ del Vento - Settefonti - Castel De Britti - San Lazzaro di Savena

Lunghezza (km): 39.4
Durata (ore:minuti): 4:0
Dislivello (m in salita): 670
Difficoltà: impegnativa
Tipologia: anello
Partenza: San Lazzaro di Savena (BO)
Arrivo: San Lazzaro di Savena (BO)
Fondo stradale: asfalto 40% strada bianca 25% sentiero 35%

La seguente descrizione dell'itinerario Ã¨ stata presa dal sito itinerariitaliani.com e opportunamente revisionata dopo aver testato il percorso in bici.
Dal centro di Bologna si raggiunge piazza di Porta Maggiore e da qui si prosegue su Via Mazzini e poi sulla statale n. 9 sulla quale si pedala in piano fino ad individuare, a destra, le indicazioni per Farneto. Seguendole, ci si inserisce su una via minore e dopo 1km, ad una rotonda, si va a sinistra per Pizzocalvo. Si percorrono 2 km e si Ã¨ ad un trivio: si piega a destra su Via Montebello, salendo leggermente fino a che, dopo 700 metri, la strada si biforca. Si prosegue diritti sulla larga sterrata che di lÃ¬ a poco raggiunge le sponde del Torrente Idice tenendosi sul fondovalle ed offrendo buoni spunti paesaggistici sulle tormentate colline profondamente incise dalle acque. La carrareccia prosegue senza dare particolari problemi di orientamento per piÃ¹ di 5 km, divenendo asfaltata poco prima del ponte con cui si supera lâ€™Idice entrando in Mercatale (Ã¨ possibile altrimenti attraversare l'Idice in precedenza per mezzo di guadi che si susseguono lungo tutta la strada sterrata e poi percorrere la strada statale per arrivare a Mercatale).
Da Mercatale si segue la bella e larga strada provinciale che corre lungo lâ€™Idice per circa 5 km fino a che non si individua, sulla sinistra, Via Pizzano. Imboccatala, si sale su stretta lingua di asfalto che prende quota con alcuni larghi tornanti portando alle poche case di Pizzano, affacciate sullâ€™inciso fosso del Rio Cavalli. Dopo il piccolo centro si continua sulla via principale in direzione dellâ€™Oratorio di S. Anna trascurando numerose vie laterali che portano a poderi e giungendo allâ€™oratorio, sobrio edificio seminascosto tra le mille pieghe delle colline bolognesi. Su sterrata si sale ora trascurando la via a destra per Cunio e giungendo ad un importante bivio. Si prende a sinistra Via Collina e senza possibilitÃ di errore (segnavia del sentiero n. 801) si prosegue per 1,7 km arrivando al piazzale/parcheggio del Ristorante Caâ€™ del Vento. Si scende ora su asfalto, e, alla strada principale, la si segue a sinistra nel suo panoramico percorso di crinale. Circa 2 km dopo Caâ€™ del Vento, superato un Monumento ai Caduti, si arriva ad una sterrata sulla destra identificabile per il piccolo tabernacolo posto al suo imbocco (segnavia sentiero n. 801).
Prendendola, ci si mantiene sul largo e soleggiato crinale erboso dove, in genere, pascolano decine di capi ovini. Il tranquillo sviluppo della pista consente di godere a pieno del panorama che si allarga verso lâ€™interminabile serie di dossi che degradano verso la pianura. Dopo 3,4 km, perÃ², si deve porre attenzione a destra. La via piÃ¹ importante va infatti lasciata per prendere una pista erbosa non ben tracciata ma su cui corrono i segnavia del sentiero n. 801. Questi conducono ad una affascinate zona di calanchi che si supera tenendosi sul sentiero di crinale, molto tecnico e ondulato e quindi particolarmente divertente. Una ripida salita finale consente quindi di raggiungere la strada asfaltata che, a destra, porta a Settefonti. Passati sotto i ruderi dellâ€™antica chiesa (raggiungibili con un sentiero chiuso da catena che si stacca sulla destra della strada in corrispondenza della sterrata per Medali) si pedala ancora per 700 metri fino ad incontrare, sulla sinistra, una larga carrareccia (Via del Pilastrino). La si imbocca e si procede tranquilli per 1,6 km cominciando giÃ ad ammirare i calanchi che caratterizzano questi luoghi. Giunti ad un importante bivio si volta a destra e subito si Ã¨ ad una stradella asfaltata. Ora si va a sinistra, in discesa, arrivando alle case di Ciagnano tra le quali si distingue la sobria ed elegante chiesetta. Si passa davanti a questa procedendo sempre a diritto anche quando lâ€™asfalto termina e ci si immette su una pista inerbita (seguire i segnavia bianco/rossi). Raggiunto un rudere la pista termina. Qui si trascura la via a sinistra attraversando un piccolo spiazzo erboso e immettendosi sul largo e ben tracciato sentiero che scende nel bosco di conifere e latifoglie. Usciti dal bosco si trascura un sentiero segnato sulla sinistra continuando sulla mulattiera principale che subito si porta sul crinale di incredibili e spettacolari calanchi, tra i

piÃ¹ belli di tutto il parco. Tenendosi sempre sulla via di crinale si pedala facendo attenzione ai burroni che si aprono soprattutto sulla sinistra e si giunge davanti al cancello di un caseggiato. Qui si trova una larga pista sterrata da seguire nel suo discensivo sviluppo giungendo velocemente alla via asfaltata che porta alla statale Emilia e da qui a Bologna.

Note: Mappa, profilo altimetrico e file gpx su bikemap.net
La fonte originale, con informazioni storiche e naturalistiche sul percorso


Caselle
SS9
San Lazzaro
di Savena
Autostrada Adriatica
Via Emilia
Mirandola
Idice
Via Emilia
Martiri di
Pizzocalvo
Pulce
Pizzocalvo
Ozzano
Dell'emilia
Via Idice
Farneto
Castel
dei Britti
Parco Regionale
dei Gessi Bolognesi
e Calanchi della
Abbadessa
Sant'Andrea
Botteghino
Colonna
Cavaliera
Botteghino
di Zocca
SP7
Setteffonti
Mercatale
Noce
Monte
Armato
Burzano
San Chierico
Ca' Bazzone
Pizzano
Canovetta
Farneto
Case
Speltra
Ca' Rocca